



ISTITUTO COMPRENSIVO PERUGIA 15

Via Victor Hugo, 3 Ponte Pattoli-PERUGIA

Tel 075 694450 Fax 075/5941585

pgic85600v@istruzione.it - pgic85600v@pec.istruzione.it

Cod.Fisc. 94152370543 - Cod. Mecc. PGIC85600V

<http://www.icperugia15.edu.it>



Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni strumentali
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennio 2025/2028

VISTA	la Legge n. 59 del 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche
VISTO	il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica
VISTO	il D.lg. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni
VISTO	il D.P.R 80/2013
VISTA	la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999
VISTI	i decreti attuativi della legge 107/2015, D.lgs. 60/2017 (Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali), D.Lgs. 62/2017 (valutazione e certificazione delle competenze), D.lgs. 66/2017 (inclusione scolastica), D.lgs. 71/2017 (prevenzione e contrasto cyberbullismo)
VISTA	la L. 92/2019 <i>Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica</i> ;
VISTE	le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;
VISTO	il CCNL del comparto scuola 2019-2021;
VISTA	la nota prot. n. 39343 del 27/09/2024 del Ministero dell'Istruzione e del merito avente ad oggetto Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative per l'aggiornamento dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche;
CONSIDERATO	il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;
CONSIDERATO	l'art.25 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;
CONSIDERATO	che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che: ▪ le istituzioni scolastiche procedono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, a predisporre il piano triennale dell'offerta formativa o, come previsto attualmente, entro la data di inizio delle iscrizioni a.s. 2025/26; ▪ il piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo educativo - didattico, le opzioni di

- formazione e aggiornamento del personale, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia
- il PTOF deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - il PTOF sia redatto dal Collegio ed approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF venga pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito web dell'Istituto <https://icperugia15.edu.it/>
- VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la cui valutazione positiva è stata approvata con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTO il Piano RiGenerazione Scuola, DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 196, Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente;
- VISTO il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 concernente l'adozione delle Linee guida per l'orientamento;
- VISTA LEGGE 17 maggio 2024, n. 70, Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021);
- TENUTO CONTO delle esigenze che emergono dall'analisi del contesto socio-economico locale, della programmazione delle iniziative educative e culturali degli Enti Locali e dei Servizi socio-sanitari del territorio, delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;
- TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV), delle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati e delle piste di miglioramento che andranno ad aggiornare conseguentemente il Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- CONSIDERATI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio economico e familiare;
- CONSIDERATO la Valutazione dei Rischi dell'Istituto e il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR);
- ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, e delle ultime, del 2018, che orientano verso **l'innovazione delle pratiche didattiche**, anche in relazione agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, attraverso la valorizzazione di:
- **metodologie didattiche attive** (operatività concreta e cognitiva), **individualizzate** (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili, ampliamento, approfondimento,

- adeguamento per garantire l'eccellenza dei traguardi) e **personalizzate** (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- **modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta, situazioni di apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e **approcci metacognitivi** (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- RITENUTO di dover valorizzare quanto già in atto nell'istituto e di dover agire, rilevati i bisogni degli alunni e delle alunne e le attese delle famiglie, nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di ciascun alunno, titolare di bisogni educativi personali e talvolta speciali;
- PREMESSO che gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione del PTOF 2025/2028 e si ispirano ai criteri di trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Si precisa che il **coinvolgimento** e la **fattiva collaborazione** delle risorse umane di cui dispone l'istituto, **l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione**, **la motivazione**, **il clima relazionale** ed **il benessere organizzativo**, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la **partecipazione attiva e costante**, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al **miglioramento continuo** di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

La *vision* da condividere, in linea con l'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, è quella di una **scuola di qualità, sostenibile, equa ed inclusiva**, che metta al centro **il processo di apprendimento degli alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili**.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto principio essenziale di **progettare per competenze**. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare alle seguenti linee:

- 1) Documento del Consiglio europeo del 22 maggio 2018 *Raccomandazioni del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente*:
 - competenza alfabetica funzionale;
 - competenza multilinguistica;
 - competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
 - competenza digitale;
 - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
 - competenza in materia di cittadinanza;
 - competenza imprenditoriale;
 - competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.
- 2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.
- 3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- 4) Prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento faranno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, promuovendo anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Ai fini dell'elaborazione del documento si ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- Revisione del RAV di istituto con una chiara esplicitazione dei punti di forza e di criticità e, di conseguenza, delle priorità e dei traguardi fissati e della loro relazione con gli obiettivi di processo;
- Ridefinizione delle azioni del PDM per il raggiungimento delle priorità e dei traguardi;
- Scelte educative, curriculari, extracurriculari che trovino corrispondenza nelle priorità e nei traguardi del RAV ed abbiano stretta correlazione con gli obiettivi formativi della legge 107/2015; esse dovranno altresì scaturire anche dall'esame dei risultati delle prove standardizzate nazionali.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e francese, anche mediante la metodologia CLIL (*Content language integrated learning*) e certificazioni;
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (STEM);
- Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- Potenziamento delle competenze comunicative;
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni;
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della

- sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo e cyberbullismo;
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
- Definizione di un sistema di orientamento.

Risulta necessario, pertanto:

rafforzare i processi di costruzione del curricolo verticale d'istituto caratterizzante l'identità dell'istituto;
operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto alle/agli alunne/i in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

monitorare ed intervenire tempestivamente sulle/sugli alunne/i a rischio;

curare la personalizzazione del processo di insegnamento apprendimento che veda l'alunno al centro del processo stesso;

potenziare le iniziative educative volte alla promozione della salute e del benessere, al contrasto alla violenza di genere e all'educazione alle pari opportunità, sia con il riferimento ai principi generali costituzionali che con il sostegno al protagonismo delle alunne e degli alunni;

adottare strategie didattiche che consentano di evidenziare i punti di forza ed i talenti degli studenti puntando su di essi per il successo formativo;

promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione e nel territorio, promuovendo iniziative rivolte alla legalità, all'ambiente, alla valorizzazione dei beni culturali ed artistici;

prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

promuovere il coinvolgimento delle famiglie attraverso azioni mirate che potenzino l'alleanza educativa scuola-famiglia;

creare durante le attività collegiali **momenti di confronto tra i docenti** attraverso il dialogo e la condivisione di strategie didattico-metodologiche.

Al fine di arricchire l'offerta formativa bisognerà inoltre:

promuovere viaggi di istruzione, visite guidate, uscite sul territorio, scambi culturali, attività teatrali in linea con il PTOF e con gli obiettivi di processo del PDM che risultino altamente valoriali dal punto di vista educativo, in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo nel rispetto dei vincoli imposti dalle normative (Es. Covid-19);

favorire la partecipazione alle iniziative del PNRR e del PON per la programmazione 2021-2027 e successivi avvisi ministeriali e di fondazioni, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni e di un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità, con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adeguamento delle competenze, alla riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, realizzando spazi adeguati agli approcci innovativi della didattica;

incrementare la formazione dei docenti e degli studenti sulla creazione di contenuti;

assicurare attività formative rivolte agli alunni ed, eventualmente, alle famiglie in condizioni di disagio e svantaggio socio culturale anche in collaborazione con associazioni del terzo settore e gli EE.LL.;

sfruttare tutti i sistemi di comunicazione, sito web e il Registro Elettronico, per informare le famiglie, i docenti e il personale ATA;

Bisognerà inoltre puntare:

per la componente **docente**:

- allo **sviluppo di capacità progettuali strutturali e sistematiche**;
- al potenziamento delle **competenze digitali**
- al **miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema**
- al **rafforzamento delle conoscenze personali in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro**;

per la componente ATA:

- **all'innalzamento al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica;**
- **all'innovazione degli stili di insegnamento;**
- **del livello di professionalità** nella gestione del settore amministrativo di competenza;
- **al potenziamento delle competenze amministrative** in ambiti plurisettoriali;
- **al potenziamento delle competenze digitali** nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative
- **al rafforzamento delle conoscenze personali** in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, di problematiche della decertificazione, della sicurezza dei dati, della privacy, della gestione dei siti web, della conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative;
- **all'automazione dei procedimenti amministrativi** e organizzativi attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative per la gestione dei processi.

La pianificazione gestionale-amministrativa sarà improntata:

- ai **criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza**, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche;
- ad una **attività negoziale** che garantisca il rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, nonché il rispetto del Codice dei contratti pubblici e dei rispettivi Regolamenti, nonché del regolamento di contabilità (D.I. n. 129/2018);
- ad un'organizzazione dell'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del DSGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario **antimeridiano** che **pomeridiano**, qualora previsto;
- all'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia di **tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro**, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e in materia di **diritto del lavoro, di contabilità scolastica, di tecnologie digitali, di dematerializzazione e digitalizzazione, di automazione dei processi amministrativi e gestionali nell'ottica di uno sviluppo decisivo delle competenze digitali e delle didattiche innovative, nonché degli obblighi della P.A. in materia di sicurezza, privacy, trasparenza;**
- ad una **progettazione organizzativo-didattica** che favorisca l'adesione a convenzioni, protocolli d'intesa e accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- alla **promozione, nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, di tutte le iniziative che riguardano la comunicazione pubblica**, ossia l'insieme delle attività rivolte a rendere visibili le azioni sviluppate dall'istituto e all'acquisizione della percezione sulla qualità del servizio erogato alla collettività garantendo, al contempo, la trasparenza.

Per il **fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali** l'elaborazione triennale del Piano farà riferimento ai seguenti obiettivi prioritari, finalizzando ad essi sia le risorse provenienti dal PNRR sia le risorse provenienti dal Programma Annuale, da fondi europei o dall'ente locale e ad altri fondi che perverranno:

- potenziare la **connettività e le reti** (cablaggio e/o wireless);
- **acquisire devices e altre strumentazioni aggiornando o sostituendo quelle esistenti;**
- **acquisizione dotazioni per laboratori STEAM**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- indicherà il piano di formazione del personale docente e ATA che potrà essere realizzato alla luce delle risorse umane e finanziarie disponibili e in coerenza con quanto previsto dal RAV e dal PDM, anche on line e/o a distanza potenziando il sistema di formazione a cascata;
- esplicherà il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta

formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola e pubblicato all'albo della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Silvana Fioravanti
(firmato digitalmente)